

Undici anni con/senza Carmelo Bene

di Raffaele Tartaglia, PAN | Palazzo delle Arti di Napoli

Con **C.B. Le revenant – Undici anni con/senza Carmelo Bene**, l'interessante rassegna incentrata sulle opere del drammaturgo salentino, conclusasi lo scorso 20 aprile, sono riprese le attività della **PAN|FilmZone**.

Una "tre giorni" di full immersion organizzata dal PAN e dall'**Airsc** (Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema) in collaborazione con **Quaderni di Cinemasud**, periodico di cultura cinematografica, ed **Effetto Napoli**, portale di approfondimento cittadino curato da **Salvatore Iorio** e **Dario Minutolo**.

Giovedì 18 aprile nella Sala PAN, con l'intervento dell'assessore alla Cultura **Antonella Di Nocera**, si è dato inizio ai lavori. Un doveroso e atteso tributo a uno dei più grandi uomini di teatro italiani, sicuramente il più rivoluzionario; un focus sull'artista pugliese a undici anni dalla sua scomparsa, attraverso le immagini preziose della sua attività scenico-cinematografica.

Positivi i riscontri e gli apprezzamenti da parte di un pubblico di esperti e appassionati di cinema, grazie anche all'interessante materiale di recente uscito in dvd e ad alcuni lavori di teatro televisivo filmico in programma.

Le proiezioni hanno goduto di presentazioni autorevoli e sono state accompagnate da una tavola rotonda con registi, studiosi dello spettacolo, docenti e specialisti dell'arte di Carmelo Bene. Infatti, l'**Airsc** ancora una volta si è avvalsa del contributo volontario e gratuito di studiosi ed esperti: **Ettore Massarese**, docente di Storia del Teatro moderno e contemporaneo alla "Federico II" di Napoli, e **Dario Migliardi**, giovane docente di Discipline dello Spettacolo presso lo stesso Ateneo.

Massarese si è soffermato sul **Don Giovanni** di Carmelo Bene sottolineando come non si tratti di una "rilettura" ma piuttosto di un attraversamento complesso e stratificato della leggendaria figura del seduttore al centro di tante opere

letterarie, teatrali, musicali e cinematografiche, che mette in luce il tramonto del libertino e l'estenuazione dell'io come macchina desiderante.

A **Migliardi** il compito di illuminare, grazie a una attenta analisi, le fonti, note ma anche sottotraccia, del testamento teatrale di Bene: quell'*In-vulnerabilità* di Achille, da Omero-Stazio-Kleist, culmine del suo "teatro senza scena" e approfondimento del lavoro sul "corpo senza organi" di ascendenza *artaudiana*.



Foto tratta da Q02 per gentile concessione della fondazione "L'Immemoriale Carmelo Bene"

Momento clou della manifestazione dedicata a Carmelo Bene è stato la tavola rotonda animata da **Michele Schiavino**, documentarista salernitano che nel 1982 organizzò una *lectura Dantis* beniana di solidarietà alle zone colpite dal sisma del 1980 al Teatro-tenda di Salerno. Nel suo *A piena voce*, Schiavino ha proposto un'intervista audio in cui Bene parla a tutto tondo del Sud, di Napoli, di Eduardo, su immagini dei paesi devastati dal terremoto attinte dal suo prezioso archivio cinematografico. Ad accompagnare Schiavino, il critico **Alberto Castellano**, che ha approfondito soprattutto il significato dell'attraversamento beniano del cinema nel

quinquennio 1968-1973, mentre ad **Alfonso Amendola**, docente di Sociologia degli Audiovisivi Sperimentali all'Università di Salerno, il compito di inserire l'artista salentino nel più complesso quadro delle avanguardie sperimentali di quegli anni. A conclusione della tavola rotonda, l'intervento del regista e drammaturgo **Raffaele Di Florio**, che ha ricordato i suoi esordi, giovanissimo, accanto al Bene del *Macbeth Horror Suite*, sul finire degli anni Ottanta.

Visto il successo ottenuto, l'evento potrebbe rappresentare una giusta anteprima di altri appuntamenti di pregio in ambito cinematografico per una piena valorizzazione della PAN|FilmZone.